

Gli «Angeli» alla Rocca San Giorgio

Inaugurata sabato, la mostra di Bordiga proseguirà fino al 5 febbraio

È stata inaugurata sabato scorso la mostra di pittura "Angeli", la personale di Angelo Bordiga allestita da Elsa Gipponi con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Orzinuovi. I 70 lavori dell'esposizione sono ospitati nella Rocca San Giorgio, in Piazza Garibaldi, e rimarranno visibili fino a domenica 5 febbraio. Gli orari di apertura, il venerdì, dalle ore 16 alle 19, sabato e domenica, dalle ore 10 alle 12, e dalle 15 alle 19. L'ingresso è gratuito.

Angelo Bordiga, nativo di Bagolino e diplomato all'Accademia milanese di Brera, è un pittore che si

discosta dalle correnti artistiche più in voga del momento, incentrate su tratti iper-realistici: le sue opere hanno come riferimento la figura umana, intesa come persona della quotidianità. I soggetti dipinti sono tutti personaggi reali e viventi, quali parenti, amici, conoscenti, che fanno parte del vissuto dell'artista: sono uomini e donne con cui trascorre il suo tempo, con cui condivide i propri pensieri, i propri bisogni. Si tratta di persone sempre presenti, anche al di là del contatto fisico, persone che gli stanno vicino, lo sanno aiutare, lo

ascoltano, così come lo possono criticare o contraddire. Per l'artista, questi soggetti sono dei punti di riferimento che aleggiano sulla sua vita. In questo senso il titolo della rassegna è, appunto, "Angeli": non figure dalla valenza ultraterrena, ma riferimenti della vita di tutti i giorni.

La tecnica pittorica di Bordiga è profonda nella sua semplicità: ogni soggetto possiede naturalezza ed eleganza, che si evince dalla cura dell'abbigliamento, dalle singole pieghe dei vestiti, lasciando trasparire la ricercatezza e la "razia che l'artista po-

Durerà fino al 5 febbraio la mostra di pittura di Angelo Bordiga ospitata nella Rocca San Giorgio. A destra: una delle opere esposte

ne nell'analisi dei personaggi. I piccoli gesti delle figure, come una gamba accavallata, la testa reclinata, le mani appoggiate in grembo, danno al visita-

tore la netta sensazione che i protagonisti emergano dal fondo dei propri pensieri per andare incontro a chi guarda il quadro.

S.g.

